

SUL TEVERE UNA REGIONE DI VOGATORI

► Ai campionati cadetti di canottaggio il Lazio si è distinto con un oro e un argento. Crescono tesserati e praticanti

LO SCENARIO

Una regione che sa vogare: sarà per la presenza del Tevere, sarà per la tradizione canottiera dei circoli storici di Roma, ma il Lazio ha una passione radicata per remi e scalmi. Il Comitato regionale della FIC, sotto la presidenza di Massimo Iaccarini, ha riproposto la rappresentativa regionale, che quest'anno ha portato a casa ottime medaglie alle competizioni cadette tenutesi al Lago di Pusiano: oro con il 4 di coppia femminile e argento con il 4 di coppia maschile. Nel 2023 un equipaggio laziale aveva partecipato al Trofeo Coni dove, vincendo nel canottaggio, aveva contribuito alla vittoria finale del Coni Lazio nella classifica a punti generale.

NUMERI E TRADIZIONE

Sono 847 gli atleti e le atlete tesserate nel territorio (la maggioranza dei quali è romano), mentre 163 i dirigenti di società (15 quelli federali). I numeri dei praticanti sono in crescita, soprattutto nel settore master che sta vivendo un exploit: «È amato in particolare dalle donne, e a Roma Nord ormai è uno sport di moda – spiega Iaccarini – Oltre a essere una disciplina sana, pulita e che a Roma gode di uno scenario unico al

mondo, il canottaggio è anche l'ideale per il recupero dalle malattie». Molte donne che hanno affrontato il tumore al seno si mettono in barca e cominciano a vogare. Ci sono poi eventi come la regata di beneficenza 'Via le Manti' (nata da un'idea della senatrice Isabella Rauti), che la FIC Lazio organizza da dodici edizioni per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne.

Il peso specifico sul territorio dei circoli storici romani è notevole: sono loro, in linea di massima, quelli che svolgono attività giovanile, andando a prendere nelle scuole le ragazze e i ragazzi più portati. «Importante è anche il contributo dei gruppi sportivi, come Marina Militare, Fiamme Gialle e Fiamme Oro: quando un atleta è cresciuto ed è in odore di Olimpiadi, viene chiamato nelle loro scuole a Sabaudia». Attualmente il Lazio ha diverse canottiere di talento. Per fare qualche nome: Angelica Merlini, Sofia Ascalone e Giorgia Sciattella del Tevere Remo; Francesca Rubeo e Lucrezia Monaci dell'Aniene, che hanno anche vinto una borsa di studio negli Stati Uniti. Sciattella e Merlini sono attualmente impegnate al Centro di preparazione olimpica di Piediluco per il pri-

mo raduno nazionale valutativo. «Poi c'è Matilde Paoletti del CC Roma, che ha rappresentato l'Italia ai Mondiali Under 19 in Canada», dice il presidente. Tutte ragazze: i maschi faticano di più, anche se brilla il giovane Eduardo Moschella della Tevere Remo.

IL CALENDARIO

Capitolo calendario: attraverso la collaborazione con la Regione, l'ente Parco Nazionale del Circeo e la signora Anna Scalfati, le gare regionali torneranno a essere svolte sul lago di Paola; la prima sessione dal 2 marzo, la seconda dal 4 maggio e infine, le finali dal 15 giugno. Il primo appuntamento veramente importante della stagione sarà il Trofeo D'Aloja, che ogni anno attira equipaggi internazionali: dovrebbe tenersi a Sabaudia. «Per migliorare l'attivi-



tà, servirebbero una maggiore disponibilità economica, visto che la nuova legge dello Sport ci ha messo in difficoltà, e una maggiore collaborazione, in particolare modo dal Comune di Roma». Il comitato laziale della FIC vorrebbe utilizzare il Palazzetto dello Sport per il trofeo 'Remare a scuola', dove gli adolescenti degli istituti romani potrebbero misurarsi col remoergometro. «Per il

2025, l'augurio è mettere solide basi per il prossimo quadriennio. E poi far fare sport ai giovani».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL MOVIMENTO È NOTEVOLE IL PESO DEI CIRCOLI ROMANI IL PRESIDENTE IACCARINI: «UNA DISCIPLINA SANA, AMATA DALLE DONNE»



In alto una partenza ai campionati 2024, in azzurro Chiurazzi e Moschella. A sinistra un quartetto femminile: Giorgia Sciattella, Lucrezia Monaci, Sara Lucia Caterisano e Francesca Rubeo (foto PERNA)



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

489-001-001